

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunità, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cont. 25 per linea.

LA CRISI

ROMA, 6 dicembre.

Montecitorio oggi era più animato del solito in seguito alla voce corsa stamane che la crisi parziale, provocata dal ministro dell'Interno, è decisa per forza della cosa, divenire generale.

Però, fino a questa sera, nulla gravi di certo. L'on. Radici si recò stamane a visitare il presidente della Camera, intrattenendosi in lungo colloquio intorno all'attuale situazione politica, ma s'ignora ancora quali siano le idee in proposito dell'on. Zanardelli.

Il presidente del Consiglio naviga però sempre nel mare dell'incertezza, e la mancanza di meglio, stasera sarà nuova prescrizione del ministro della guerra per l'ordine alacre della presa della liberazione; generalmente però si dubita della riuscita.

Intanto per domenica è di nuovo convocato in seduta straordinaria il Consiglio dei ministri, ed ora Pelloux, come è noto, presenta al Re i Radicali proposti di presentarsi al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Come avviene sempre in simili casi, il Re, non essendo intervenuto un voto politico, incaricherà l'on. Di Radici di formare la nuova amministrazione, prendendo tempo s'interdette per interrogare i principali uomini politici del due rami del Parlamento.

Durante questi due o tre giorni di interrogio, molti e nuovi ostacoli potrebbero sorgere, e l'on. Di Radici, quindi, dovrà essere pronto a qualsiasi eventualità.

Ed è appunto dinanzi all'eventualità di un tal fatto, che egli tenta far sapersi approssimativamente per qualche via di mezzo, senza ricorrere al mezzo estremo di una crisi generale.

ROMA, 6 dicembre.

Le mie previsioni di ieri si sono avverate. Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane a palazzo Braschi, dopo 20 minuti di seduta, essendo Pelloux dichiarato irrimediabilmente dalla presa determinante, decise le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Di Radici si recò al Quirinale a rassegnare al Re. Si considera sicuro che il Re lo accetterà, dando a Radici l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Le dimissioni si annunciarono alla Camera nell'ordine, seduta il Ministero rimarrà in ufficio per il disbrigo degli affari ordinari.

Roma 6 - La crisi è sempre, necessariamente, allo stesso punto, nessun uomo politico essendo stato chiamato finora al Quirinale.

Il labirinto, da tutti oggi notato, della dichiarazione fatta alla Camera dall'on. Radici, induce a credere che la crisi sarà lunga e laboriosa, e che difficilmente la Camera potrà essere riconvocata prima di Natale, se non per adire la commissione della ricostruzione del Gabinetto.

Oggi il Re ha avuto una lunga conferenza con l'on. Pelloux. Nel pomeriggio l'on. Radici ha conferito prima con l'on. Luzzatti, poi con l'onorevole Codronchi.

Roma 6 - L'Italia è infondata che l'on. Radici ha realmente avuto l'offerta di accettare il Ministero, ma d'aver preso tempo a risponderle.

Diabro! Ecco la situazione, l'ultima, l'insuperabile, l'insuperabile dell'on. Pelloux, che con impudenza leggerezza provocò la crisi.

Obbligato le estrazioni di Radici, ma l'on. Radici è un partito per formare un Gabinetto appassito ed umiliato, che possa resistere alle incorreggibili fluttuazioni dei gruppi parlamentari.

Roma 6 - Solo per debito di or-

nista vi accennò ai nomi dei nuovi ministri più pronunciati a Montecitorio. Sono quelli di Cosco Ortu, Carcano, Gallo, Rubino o Carmine, i quali dovrebbero sostituire i supposti escenti: Pratesi, Gaidanelli e Giannaro. Per la guerra si accenna a Sivi Marzano e a Mirri.

IL PANE A BUON MERCATO

Questa è ora la questione più grave e più cocente. Essa interessa tutti le masse popolari; ossia ben pochi cittadini possono ritenersi indifferenti alla questione.

La fece diventare più viva quella invenzione di un apposito meccanismo, venuto dal Belgio, merco cui il grano, dopo essere stato in un bagno d'acqua tiepida per 12 o 14 ore, viene ridotto in pasta, pronta ad essere introdotta nel forno a cuocere.

Il pane che ne è il prodotto chiamasi integrale, perché è composto con tutti gli elementi che Dio ha infuso nel prezioso cereale.

Questo pane è esso igienico, cioè è nutritivo di più od almeno ugualmente in confronto del pane che ora si fabbrica, cioè le farine di diverse marche ed è possibile averlo a molto migliore mercato.

La proposta piena e definitiva è questa: "dunque non è ancora data dall'azienda. I vantaggi, però, del nuovo pane, sotto il doppio aspetto accennato, pare esistano realmente. Senza di ciò, non si capirebbe come una Società anglo-belga si sia impadronita della invenzione aborrendo come riluttantissime per poter procurare nei diversi Stati la privativa dell'uso della macchina.

Eppure si capirebbe che una importante Società di magari (sono specialmente i magari che vedono nella nuova macchina la probabilità e la prossimità di una riduzione grandissima del bisogno della macinazione) si sia resa onerosa, come si assicura, della privativa per le provincie piemontesi.

A buon conto - e aspettando che le esperienze e gli studi che in Italia come all'estero si fanno anche e specialmente per cura del Governo, arrivino al punto di dire l'ultima parola - possiamo senza pericolo di illusioni considerare che la soppressione della macinazione attuale, con tutti gli amminicoli relativi, vale di per sé a far diminuire di molto il costo del pane integrale.

È vero che le cause determinanti il prezzo attuale del pane, prezzo artificialmente superiore al costo, sono parecchie, e non è più il caso di volerle enumerare, che non si può ora, e quindi non è neppure il caso di occuparsene.

L'importante al nostro sistema, osserviamo che, se la nutrizione col pane integrale è confacente alla salute, e se l'acqua comunista colla pasta viene nel nuovo sistema rifiutata, quale è ormai un fatto, è l'importanza in uso, la diminuzione di costo del pane acquista una importanza addirittura imperiosa. Anche ridotta al 25 o 20 per cento, essa esige che al più presto tutte le popolazioni siano messe in grado di fruire del nuovo metodo di panificazione.

Gli è ispirandosi a questi pensieri, che gli onorevoli Bertelli (Sirig) e Chidamo (Palini, in Calabria) risolsero di proporre al ministro dell'agricoltura, industria e commercio, un'interrogazione stata, annunciata.

Costante ciò che sia, come si spera, la rilevante utilità igienica ed economica del nuovo metodo di panificazione, il Governo intende esso di ricorrere a mezzi speciali per procurare che al più presto gli italiani possano godere siffatta utilità? Quali mezzi? Ove ne faccia d'uopo, la espropriazione per causa di utilità pubblica (mediante compenso, e in parte) della privativa per uso della relativa macchina?

Ognuno vede che, la sola economia che si troverebbe l'arrio per il mantenimento dell'esercito e dei carcerati, consiglierebbe di far ricorso senza indugio a speciali mezzi nel senso che ispira gli interroganti.

Siamo persuasi che l'on. Giolitti, il quale - a quanto annunciano da Roma - si occupa della questione con vivissimo interessamento, non mancherà di favorire l'intento dei due deputati, essendo evidente che il beneficio che ne deriverebbe alle popolazioni andrebbe dal solo troncarsi ogni indugio, raggiunge proporzioni addirittura straordinarie.

E qui si effaccia tutto il quesito se la espropriabilità per ragione di utilità pubblica sia applicabile alla invenzione di cui si tratta ed alla privativa della macchina.

La legge attuale (giugno 1881) sulle espropriazioni contempla soltanto gli stabili; solo in via di eccezione contempla certi mobili (materiali), facendone oggetto di espropriazione in casi d'urgenza, anche senza previo indennizzo (art. 84 e 71), ma non esclude i beni mobili. Prova ne sia che monumenti ed opere d'arte sono già espropriabili. I prodotti dell'ingegno altrui. Che cosa importa adunque che la legge vigente (del 1859) sulle privative - la quale dura da uno a 15 anni - tocchi solo il punto della espropriabilità?

Non pare che, trattata l'istanza nazionale per la difesa reciproca della privativa, dei marchi di fabbrica e dei prodotti dell'ingegno, infatti la proprietà è osservata; soltanto si anticipa l'interesse generale all'interesse privato, e si sostituisce la indennità alla cosa che cade nella espropriazione.

Queste riflessioni servono a giustificare le intenzioni degli interroganti ed a chiarire la gravità e l'urgenza del tema.

Auguriamoci intanto che venga presto pronunciata quella che addietro abbiamo chiamata l'ultima parola della scienza, e che tale parola, riconosciuta, anche in proporzioni minori, di quelle universalmente sperate, ma in proporzioni rilevanti, i vantaggi igienici ed economici del nuovo sistema di panificazione.

PRAGA TRANQUILLA

Praga 6. - Le scuole si sono riaperte; la città ha preso l'aspetto normale; finora la legge marziale non è applicata.

Il "Libro Verde" su Creta

Il Libro Verde, pubblicato dall'on. Visconti Venosta, sulla questione d'Oriente, si compone di 443 pagine di fitta composizione e comprende 805 documenti diplomatici scambiati fra il Ministero degli esteri, i rappresentanti diplomatici italiani e l'ammiraglio Canavaro dal 24 maggio 1896 al 27 settembre 1897 ed un'appendice con ventisei documenti relativi ai preliminari di pace e ai rapporti dell'ambasciatore di Costantinopoli dal 4 giugno al 18 settembre 1897.

La compilazione del Libro Verde si fece direttamente dal ministro Visconti Venosta. Tutti i documenti prima di pubblicarli furono questa volta bene vagliati per non pregiudicare delicate convenienze e riguardi diplomatici, come avvenne nella pubblicazione dei documenti riferenti all'Africa.

Il nostro Governo, quindi, assumere iniziative, e il documento 249 lo dimostra chiaramente, poiché l'on. Visconti Venosta il 12 febbraio 1897, con telegramma agli ambasciatori italiani a Berlino, Londra, Parigi, Pietroburgo e Vienna, dichiarava formalmente che non intendeva prendere nessuna iniziativa allorché trattavasi di far ritirare le navi elleniche da Creta.

Il ministro nella sua azione diplomatica cercò di evitare le ostilità contro la Grecia e contro i candidoti.

Il documento 911 dimostra chiaramente che il Gabinetto italiano non accettò la proposta del blocco di Creta, se non quando erano assenti tutti gli altri Gabinetti. Il rifiuto dell'Italia poteva mettere in pericolo il mantenimento del concerto europeo, mentre dal documento 288 risulta chiaramente che l'Italia partecipava all'azione verso Creta per contribuire all'opera di pace e di umanità, non contrastando, anzi accordandosi, come tradizione della politica nazionale italiana.

I documenti 105 e 119 attestano che l'Italia prima di ricorrere ad altri mezzi volse cercare la pacificazione con larghe ed efficaci riforme assecondando le proposte degli altri Gabinetti per mantenere sempre l'accordo.

L'on. Visconti Venosta, come risulta dai documenti 226, 275, 280, 322, 323, 341, 483 e 548, volle evitare che l'azione delle potenze producesse una escusa violenta del Governo e l'istituzione di una forza, e sostenne non doverci ricondurre le navi greche al Pireo colla forza, onde evitare la rivoluzione in Atene, e ha significato alle potenze, che volevano aiutare il Sultano contro i candidoti, che avrebbe aderito a un

provvedimento coercitivo, soltanto dopo l'unanime adesione degli altri governi; per non incontrare responsabilità e compromettere l'accordo europeo.

Si dichiarò poi apertamente contrario al blocco dei porti greci perché il governo italiano doveva tenere conto dell'opinione pubblica e del legittimo sentimento contrario a una repressione coercitiva.

L'on. Visconti Venosta sosteneva dover essere evitato, per quanto possibile, la situazione della Grecia, per farla uscire dalla pericolosa condizione in cui essa si trova; ed il 20 agosto 1897 telegrafò al ministro italiano in Atene che si esprimeva subito, coi nuovi ministri greci in termini di simpatia e benevolenza, consigliandoli a non prolungare una inutile lotta e ad affrettarsi ad invocare la mediazione del concerto europeo, perché l'Italia avrebbe sempre gli interessi e la dignità della Grecia.

Risulta inoltre da documenti del Libro Verde che l'Italia, posta la massima cura nel procedere secondo gli interessi italiani, come dimostrano i documenti 280, 343, 429, 441. E si adoperò perché non si facesse una vera spedizione di forze internazionali nell'interno dell'isola perché le forze internazionali si mantenessero in giusto equilibrio fra di loro.

L'on. Visconti Venosta, infatti, ripetutamente insisteva, circa le gravi conseguenze d'una spedizione nell'interno dell'isola, che avrebbe richiesto forze ragguardevoli per superare gravi difficoltà, e che il 14 marzo 1897 telegrafò all'ammiraglio Canavaro che, essendo che tutte le potenze concordassero all'azione con forze approssimativamente uguali, e, in conseguenza, le potenze che avevano minori forze, le avrebbero onde gli oneri del servizio si trovasse equamente ripartiti. Inoltre il 2 aprile 1897 dichiarava esplicitamente all'ambasciatore a Londra che l'Italia avrebbe inviato nuovi rinforzi a Creta purché servissero, essenzialmente a presidiare i forti e i punti della costa, non già ad operare nell'interno dell'isola.

Infine il Libro Verde che l'Italia, quando l'Inghilterra minacciava di intervenire nel conflitto europeo, fece tutti gli sforzi per mantenere la spigliatezza e la calma nella sua azione presso i Gabinetti di Berlino, Vienna e Londra, rilevando come l'uscita dell'Inghilterra dal concerto europeo costituiva una eventualità grave, e invitando gli ambasciatori italiani (documento 712) a scongiurare simile eventualità, merco la ricerca degli opportuni termini conciliativi, e loggiando all'ambasciatore a Londra (documento 713) di esprimere a Salisbury il vivo desiderio dell'Italia per una conveniente conciliazione onde mantenere l'unanimità del concerto europeo.

I documenti contenuti nella appendice riferiscono alle trattative non più preliminari di pace.

PEI PICCOLI CONTRIBUENTI

Il progetto annunciato alla Camera dall'on. Luzzatti per lo sgravio dei piccoli contribuenti, è composto di quattro seguenti articoli:

Art. 1. - È costituito un fondo di sgravio a favore dei piccoli contribuenti dell'imposta di ricchezza mobile e dei piccoli proprietari di terra. Esso è formato colle tasse, colle economie e coi preventivi indicati negli allegati.

Art. 2. - I piccoli contribuenti della ricchezza mobile e i piccoli proprietari rurali saranno gradatamente esonerati dalle quote d'imposta per le quali ora sono iscritti nei ruoli in conformità alle disposizioni contenute negli allegati.

Art. 3. - Il Governo presenterà ogni anno al Parlamento la situazione del fondo di sgravio, e proporrà, a tenore di essa, la graduale applicazione delle leggi di esenzione di cui all'art. 2.

Art. 4. - Una Commissione speciale permanente di nove membri, dei quali tre eletti dal Senato, tre dalla Camera dei deputati e tre dal Governo, vigilerà sulla gestione del fondo di sgravio; sulla integrità di esso, e sulla sua regolare applicazione.

APERAL
Qualitativo standard in tavola: stimolo, appetito, facilità digestione, e antiverme polente.

La Germania in China

Il New York Herald ha da Berlino che la spedizione tedesca in Ochia si comporrà di 5000 uomini. La Russia si disinteressa dalla questione.

Passante moribondo

Il bandito Angius pazzo furioso. Mandano da Firenze, 6 dicembre: «Giovanni Passante, il triste eroe dell'attentato a Re Umberto, è moribondo».

Come è noto, egli è ricoverato nel manicomio di Sesto San Giovanni, dove gli vengono prodigate cure intelligenti ed amorevoli.

Ma il suo male - idropisia all'ultimo stadio - è ribelle ad ogni cura - per cui i medici ne presagiscono prossima la fine.

Lo sciagurato non mangia quasi più; si è chiuso in un completo e stolido mutismo, e, più che vivere, egli vegeta. Soffre moltissimo, tanto che la morte per lui sarà un grande, inteso sollievo.

Lo stesso luogo di espiazione e di dolore ospita pure il sarto Achille, il bandito ferace, compagno del fuggitivo De Rosa.

La sua pazzia, prima di carattere ipocondriaco, è mutata gradatamente in furiosa; Ora è in preda a veri parossismi, e continui accessi furiosi.

È come una belva ferace che si dibatte furiosamente nella sua gabbia di ferro senza poter spezzare le catene di cui è avvinta.

Anche lo stato dell'Angius è assai grave».

La nuova legge universitaria

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge per la modificazione alle vigenti leggi sulla istruzione superiore, composta dei deputati: Marinelli, presidente; Vaghi, segretario; Marcora, Bovio, Carcano, Falconi, Luzzatto, Capaldo e Bani (attualmente sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia) relatore, ha ultimato i suoi lavori, ed è stata distribuita la relazione.

Il disegno di legge riguarda gli argomenti seguenti: 1° Proibizione giuridica delle Regie Università e dei Regi Istituti d'istruzione superiore. 2° Libera docenza. 3° Esami. 4° Statuti delle Facoltà. 5° Nomina dei professori. 6° Curatore accademico. 7° Tasse universitarie, stipendi e stanziamenti diversi.

Gli Uffici della Camera accoglieranno con favore quasi tutte le riforme proposte, ma in alcuni fa vivo il dibattito, e vi è la opposizione su quella concernente la libera docenza.

L'articolo in proposito del disegno di legge ministeriale è così compilato: «Gli studenti sono liberi di iscriversi così ai corsi dei professori ufficiali, come a quelli dei privati, docenti, con effetti legali».

In questo secondo caso essi pagheranno direttamente ai privati docenti l'onorario da questi medesimi stabilito. I corsi dei docenti privati potranno essere dati anche fuori dell'Università. È abrogato l'articolo 2 della legge 30 maggio 1875, serie 2ª n. 2513.

La Commissione lo ha modificato nel modo che segue: «Gli studenti sono liberi di iscriversi così ai corsi dei professori ufficiali, come a quelli dei privati docenti».

In questo secondo caso essi pagheranno o direttamente ai privati docenti o col tramite della Cassa universitaria, l'onorario dai documenti medesimi stabilito. I corsi dei docenti privati potranno essere dati anche fuori dell'Università. È abrogato l'articolo 2 della legge 30 maggio 1875, serie 2ª n. 2513.

Relativamente all'aumento delle tasse universitarie, la Commissione ha fatta così per il corso di giurisprudenza, medicina e chirurgia, e matematiche pure, lire 50 di tassa d'immatricolazione; lire 800 per tassa d'iscrizione; lire 120 per tassa di esame; lire 100 per tassa di diploma, e per i corsi di scienze fisiche, naturali e matematiche, laurea in chimica e farmacia, filosofia e lettere e medicina veterinaria lire 40 per tassa d'immatricolazione; 350 per l'iscrizione; 60 per l'esame; 60 per il diploma; e per il corso di notariato lire 40 di tassa

d'immatricolazione; 200 di iscrizioni; 60 di esami; 60 di diploma; — per l'abilitazione alla professione farmaceutica 90 d'immatricolazione; 100 d'iscrizione; 50 di esame e 20 di diploma; — per il corso di agraria lire 20 di tassa di immatricolazione; 80 di iscrizioni; 48 di esame e 20 di diploma.

La Commissione ha presentato in ultimo questi due ordini del giorno: «La Commissione, considerata le ragioni per le quali l'Università di Cagliari, Sassari e Macerata dimandano che sia pareggiata la condizione loro a quella delle altre Università, fa voti perché il ministro voglia proporre alla Camera i provvedimenti atti a soddisfare questi desideri».

«La Commissione, unanime nel pensiero della conservazione delle scuole speciali universitarie fondate da tempo in alcune provincie del Regno, fa voti perché il ministro provveda al riordinamento delle medesime, in modo che meglio si conseguano il fine delle rispettive loro istituzioni».

NUOVI PARTICOLARI sulla curiosa storia d'una bambina

Scrivo il Secolo XIX: «Alle diffuse notizie date ieri da noi su questo strano fatto che tanto interesse ha destato in tutto il popolo settentrionale di Portoria, e intorno al quale la nostra questura non aveva fornito notizie alcuna, possiamo aggiungere i seguenti particolari, che completano la precedente narrazione.

L'Enza Ghioffi — madre putativa della bambina che realmente appartiene alla Borzosa — è maritata in Vegge. La bambina, perciò, porta attualmente il nome di Vittoria Vegge; non si conosce ancora quello impostole dalla Borzosa.

La bambina si trova attualmente a baita e presso della Vegge, che abita in esita Caccagna, al numero 18.

La madre vera si trova a questo modo sollevata dalla epoca del battesimo, ma non si comprende ancora come potrà aggiustarsela con lo Stato Civile, per stabilire, diremo così, la identità della sua creatura. Occorrerà, certamente, l'intervento del tribunale, il quale ordina, con una sentenza, l'abrogazione del secondo atto dello Stato Civile e la cancellazione del secondo atto di battesimo alla parrocchia di San Salvatore.

Ieri, poi, correva voce che la Ghioffi-Vegge fosse stata arrestata sotto l'imputazione di sostituzione d'infante. Ma la notizia è al tutto destituita di fondamento.

La Ghioffi in soltanto citata presso il giudice istruttore con mandato di comparizione; primo inizio delle pratiche necessarie a regolare la posizione sociale della bambina, figlia... di due madri!»

UN PROCESSO DI RIABILITAZIONE

Scrivono da Parigi, 4 dicembre: «Ieri alla Corte di Appello cominciò il processo di riabilitazione di un individuo condannato nel 1864 ai lavori forzati a vita, come incendiario.

Anche dopo avergli fu deportato alla Guyana, gli incendi nella regione continuavano. Arrestatone gli autori, questi furono colpevoli colpevoli anche degli incendi per quali Pietro Vaux era stato condannato.

Malgrado questo, siccome il Vaux era un ardente repubblicano, la giustizia imperiale indusse il vero colpevole, certo Balaust, a ritrattare la sua confessione, e Vaux morì a Cejeune, vittima della ingenuità umana, nel 1875, ad outa di tutte le pratiche fatte dall'ammiraglio Caudin e dal principe Napoleone.

Fu spinto tanto oltre il desiderio di punire in Vaux il repubblicano, che non si tenne conto nemmeno del voto datogli dai suoi concittadini i quali lo portavano dopo lista in tutte le elezioni.

Finalmente giustizia sarà resa alla sua memoria. Il procuratore generale della Repubblica ha fatto domanda perché il processo sia riveduto e la condanna sia annullata, e il giudizio di revoca si fa adesso con la massima solennità.

Il figlio di Pietro Vaux, che è deputato della Côte d'Or, assiste insieme ad altro membro della famiglia al processo. Essi chiedono anche 100,000 fr. di indennizzo.

Per aumentare l'importanza della riabilitazione del defunto oggi l'avvocato lesse alcuni brani delle memorie di Vaux, e delle lettere che scriveva alla moglie protestando sempre feramente la propria innocenza».

UN BEL PRINCIPIO!

Telegrafano da Parigi alla Tribuna che, in seguito a proposta del conte Mondini, sarà creato ad Entoto un Museo nazionale, per raccogliervi i trofei della battaglia d'Adua; e l'autorevole giornale romano dice che, se anche il suo corrispondente non avesse precisato a chi spetta l'iniziativa di cui nel telegramma si parla, ne avrebbe sospettata la provenienza: il fatto di gentilezza d'animo, i francesi che vivono alla Corte di Mentelich non hanno, non possono avere, rivali.

Ma, d'entri o no il signor Mondini, questo non ha che un valore relativo: il più curioso si è che Mentelich pensi a raccogliere in Entoto tutto ciò che può soddisfare e vellere l'orgoglio abissino ed incitarlo contro l'Italia, proprio nell'ora che l'Italia gli manda, in segno di pace, un proprio residente alla sua Corte.

Della nostra politica africana, incerta, pigra e timida, fatta di abbandoni e pentimenti, è anche questo un frutto.

CALEIDOSCOPIO

Gronassa friulana. Dicembre (1415). Il Patriarca convoca il Parlamento in Ovidale per molte difficili affari del Friuli.

Un pastore al giorno. Opera il bene, ma non l'aspettare dagli uomini riconoscenza ed onori: la santorietà il bene, che vuol esser fatto per se stesso, e invece d'un virtuoso nasce un egoista.

Cognizioni utili. L'igiene del piede. Il mezzo più efficace per togliere ai piedi ogni infestazione è di immergerli nell'acqua fredda e di restarvi finché si provi la sensazione di calore.

Anche l'aleool è un tonico per la pianta dei piedi; esso ne assiege prontamente l'umidità, la secura che hanno questa caratteristica: i sammaritani dovrebbero far uso di bagni spiritosi.

La singe. Sreantamento. Isola fertile. Del cor privo; Monarca antico. Così trovai.

Spiegazione del monarca precedente. FEBBRE (para e o)

Per finire. La signora Puntolini, una insorgibile ebbero, infastidiva il dottore con la sua insensibile parlantina.

— Fatemi vedere la lingua — disse il dottore.

— Ma, dottore, non sono ammalata di stomaco, io.

— Fatemi vedere la vostra lingua, disse il Preferece piuttosto vederla che scartarla.

Penna e Farbio.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Neve e valanghe Vittime delle intemperie. Un disertore.

Chiusaforte, 6 dicembre. La neve caduta in questi tre ultimi giorni raggiunge qui l'altezza media di centimetri 70.

Molti treni furono costretti... a ripartire in Stazione.

Due valanghe fra Chiava e Dogna bloccarono un fendineve inviato per lo sgombrò della linea.

Verso Moggió franò un piccolo tratto di terreno scosceso sopra il binario.

Per tre giorni le comunicazioni col Canale di Raccolana furono interrotte, nessuno sentendosi in grado di affrontare l'infida neve.

Tre giovani ritornati dalla Germania, dovettero fino ad oggi fermarsi qui, non potendo, in nessun modo, recarsi alle case loro in Patò, frazione di Raccolana.

Nel canale di Studena, presso Pontebba (ove la neve raggiunge da 1.50 a 2 metri di altezza), diessi sia accaduta una disgrazia.

Due guardie di Finanza, per ripararsi dalla tormenta, si rifugiavano in una casera montana. La soverchia neve fece crollare il tetto. Una guardia sarebbe rimasta schiacciata; l'altra illisa, o quasi.

Una quindicina di persone sarebbero andate alla ricerca delle vittime bloccate dalla neve, e ne avrebbero operato il trasporto in Pontebba.

Mentre scrivo, cade una pioggia di neve minuta, ed è sperabile che questa almeno supplisca al difetto della mano d'opera nell'apertura delle diverse viabilità.

Oggi presentosi al locale Sudaeco un disertore austriaco, già marinaio di guarnigione in Pola.

Con parole monche, ma con segni eloquenti, raccontò la peripezia del viaggio, per lui abbastanza terribile, avendo dovuto scavarci nella neve per qualche tratto la via...

Pontebba, 6 dicembre. Venerdì scorso partivano da Studena Alta, frazione di questo Comune, per recarsi qui a portare del latte, Buzzi Gio. Batt. fu Antonio d'anni 35, braconista, sua figlia Elvira d'anni 15 e sua sorella Albina d'anni 33.

Eseguita la loro commissione, i tre riprendevano la strada del loro paese, ma pur troppo non vi giunsero, poiché in prossimità di esso vennero travolti da una valanga di neve e vi perirono miseramente sepolti.

I loro cadaveri vennero rinvenuti oggi, e dopo le constatazioni di legge furono trasportati al cimitero. S.

Pontebba, 6 dicembre. Dal locale comandante la brigata guardie di finanza erano stati mandati venerdì in servizio di perlustrazione un caporale e due guardie.

Non avendo detti agenti ancora fatto ritorno in caserma, si trepidava per temè fossero rimasti vittime del loro dovere.

Venne perciò organizzato un servizio per rintracciarli, e fortunatamente vennero ritrovati in un casolare distante circa 6 chilometri dal paese, ove avevano dovuto ricoverarsi per ripararsi dall'insufuriare della tormenta.

Così sani e salvi vennero accompagnati in quartiere. S.

Queste devono essere le guardie di finanza dalle quali parla il nostro corrispondente di Chiusaforte. Rallegriamoci dunque che sieno salve. (N. d. R.)

La propaganda slovena a Gorizia. Una chiesa italiana slavizzata. A Gorizia regna viva egemonia fra gli italiani per il fatto che il clero sloveno è riuscito a slavizzare di punto in bianco l'unica chiesa italiana per eccellenza, quella di Sant'Antonio di Padova.

L'altra mattina i fedeli con loro grande sorpresa udirono la prima messa slava!!! I parrochiani abbandonarono rumorosamente la chiesa, e si recarono a protestare tanto presso l'autorità ecclesiastica, quanto presso l'autorità politica.

Essi però non ottennero alcuna soddisfazione, e se ne andarono più irritati che mai. Il Municipio si assocerà pure alle proteste.

Intanto ai buoni goriziani il Governo prepara due magnifici regali di Natale: 1° l'arcivescovo Misasi di Lubiana, uno sloveno, che verrà a scaltuire il defunto monsignor Zoro; 2° il famoso battaglione bosniaco che Graz ha boycottato, dopo le gesta sanguinarie di quei soldati.

Una multa all'attore comico Berardi per avere nominato il conte Badeni. Scrivono da Gorizia: «Il Berardi, capo comico nella Compagnia Operetta che dà rappresentazioni ora nel nostro teatro, quando l'altra domenica giunse in teatro la notizia delle dimissioni del conte Badeni, credette di potersi permettere uno scherzo di circostanza, e perchè la sua parte lo portava a parlare di dimissioni, soggiunse: «come Badeni».

Quelle due parole gli costarono corone 10 cadauna, giacchè il giorno appresso fu dalla polizia redarguito e multato di corone 20!»

Un fermento grave si annuncia avvenuto a Reana del Roiale. Pare che non si tratti di un innocuo pugno, come l'altro giorno!

Ad ogni modo, ci mancano oggi particolari.

Ferimento. Il facchino Angelo Dellazotta d'anni 29, da Pordenone, abitante a Trieste in via di Ghiaccera n. 2, l'altra sera, alle 11 e mezza, uscendo da un'osteria di via del Farneto, per futili motivi venne a diverbio con Romano Bertoli, d'anni 20, facchino, e con un coltello gli inferse un colpo alla natica sinistra.

Alle grida del ferito, sopraggiunsero le guardie, che arrestarono il feritore mentre una guardia accompagnava il ferito alla Stazione centrale di soccorso nel qual luogo gli venne riscontrata una ferita di punta e di taglio della profondità di sei centimetri.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'amministrazione.

Camera di commercio. Corso a tre assenti di Tirocinio pratico commerciale nel Regno. Un decreto del Ministero del commercio apre un concorso per esami e per titoli a tre assenti per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale presso Case esistenti nel Regno.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero, per mezzo della Camera di commercio, entro dicembre. Sono ammessi esclusivamente al concorso i licenziati dalla Scuole superiori di commercio che non abbiano oltrepassati i 26 anni.

Le comunicazioni telegrafiche con Pontebba e con la Carnia, vennero riativate completamente. Il servizio postale, che ieri era fatto solo fino a Tolmezzo e Paularo, si spera oggi di poterlo fare di nuovo per tutti i paesi.

I paesi di Cimolais, Claut ed Erto Casio, dipendenti pel servizio postale dalla Direzione di Belluno, hanno da quattro giorni interrotta ogni comunicazione a causa della grande quantità di neve caduta.

Il tempo. Oggi la giornata è bellissima: splende il sole e la temperatura è di una mitezza autunnale. Troppo bello, perchè si possa aspettarsi che duri!

Le «predizioni» e le «proibizioni» di Chionio. Le predizioni del Chionio pel mese di novembre furono di una esattezza meravigliosa. Ciò renderebbe tanto più interessanti pel lettori del Friuli quelle relative al dicembre; ma non possiamo riprodurre testualmente, come per il passato, giacchè Chionio lo proibisce a termini di legge; dobbiamo limitarci perciò a riassumerla.

Nel primi due giorni probabilità di neve specialmente nell'Italia centrale; poi, fino al 10, le giornate saranno piuttosto rigide, ma serene, con leggeri venti.

Il periodo dall'11 al 15 avrà prima giornate serene, indi avremo piogge e neviate, specialmente nell'Italia, Germania e Austria-Ungheria.

Nel periodo dal 16 al 20 si alternerà il bello col brutto, col sopravvento del brutto.

Il periodo dal 21 al 31 sarà il più cattivo del mese: venti, freddo, pioggia, neve e nebbia, avranno il predominio. Che Dio ce la mandi buona!

Per agevolare ai Comuni e alle Provincie l'assunzione di alcuni pubblici servizi. Il ministro Luzzati ha comunicato alla Commissione dei 18, che, par lasciando la legge per la cassa di prestiti ai Comuni e Provincie, tale quale è, è suo intendimento agevolare ai Comuni e alle Provincie l'assunzione di servizi pubblici di tramway, gas, energia elettrica, illuminazione, ecc., non soltanto nell'interesse generale economico sociale, ma anche finanziario.

Le esperienze fatte in Inghilterra, Germania, e in alcuni Comuni d'Italia (come Padova e Como), autorizzano il ministro a sperare che questo nuovo capitolo comunale potrà utilmente formarsi anche in Italia.

La Commissione dei 18 essendo in quest'ordine di idee, il disegno di legge contrasterà l'addentellato per la nuova trasformazione, e la Commissione proporrà un ordine del giorno invitante il Governo a presentare una legge per dare ai Comuni il modo di riscattare i servizi pubblici ora dati in affitto.

La congrua ai parroci. Il Consiglio di amministrazione per il fondo del culto stabilì per il primo gennaio del 1893 un supplemento di congrua ai parroci che ne hanno diritto. Si concederà di ufficio, senza bisogno delle loro domande, appena pervenuta la notizia dell'assegnatur o del placet, dopo l'accertamento delle attività e delle passività.

Trasferimento di un Consigliere di Prefettura. Il cav. dott. Nardi Beltrame, Consigliere presso la nostra Prefettura, è stato trasferito a Rovigo. Alla sua sostituzione non fu ancora provveduto.

Il cav. Beltrame è un funzionario apprezzatissimo per l'intelligenza e la solerzia instancabile, e non è lieve la perdita che fa la nostra Prefettura col suo trasferimento.

In sollievo dei proprietari di fabbricati. La Commissione per la modificazione alla legge sui fabbricati, stabilì una revisione decennale per rimborso di sfitto parziale a richiesta del proprietario; l'abolizione delle quote minime sino a 15 lire di reddito; e una revisione per le crisi permanenti durante il decennio, a richiesta del contribuente o della rappresentanza legale del Comune colpito dalla crisi.

Camera di commercio. Corso a tre assenti di Tirocinio pratico commerciale nel Regno. Un decreto del Ministero del commercio apre un concorso per esami e per titoli a tre assenti per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale presso Case esistenti nel Regno.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero, per mezzo della Camera di commercio, entro dicembre. Sono ammessi esclusivamente al concorso i licenziati dalla Scuole superiori di commercio che non abbiano oltrepassati i 26 anni.

Gli esami saranno dati a Roma il 10 gennaio 1893, secondo un programma speciale. Ogni assegno sarà di lire 2000 al massimo.

Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi alla Camera di commercio.

Per chi ama il pane ben cotto. La Cassazione ha giudicato che si può far condannare per contravvenzione agli articoli 60 della legge sanitaria 22 dicembre 1889, e 121 del regolamento 3 agosto 1890, i prestatori che smerciano il pane poco cotto, quantunque non vi sia un regolamento locale che regoli la materia.

Nella causa si faceva anche la differenza fra pane poco cotto e pane mal cotto, ma i giudici ritenevano che se non era ruffa era... pan bagnato.

Pel querelati di diffamazione. La Cassazione ha ritenuto che è censurabile e nulla la sentenza la quale rifiuta in materia di diffamazione l'indagine sull'intenzione di diffamare, dichiarando che il carattere diffamatorio deve ricercarsi non nella intenzione, ma nella consistenza intrinseca ed obiettiva dell'imputazione fatta.

Non era un «beone» quest'infelice Modotti Angelo che trovò la morte domenica mattina in un feroce pugno d'acqua fuori porta Aquileia; anzi non faceva nemmeno uso per abitudine di vini o liquori, e l'abbigliamento di quel giorno, che doveva costargli la vita, fu puramente occasionale. Una ban fatale occasione!

Tanto a doverosa rettifica del titolo della nostra cronaca colla quale annunciavamo lunedì questa disgrazia. A ciascuno il suo: anche ai morti... se non si tratta della fede!

Arresto confermato. La Camera di Consiglio del nostro Tribunale confermò l'arresto di Luigi Malaguzzi, sorvegliato avventizio di Ovidale, Benedetto Mazzolini, sorvegliato avventizio di Udine, e Antonio Fiore, parrochiere, pure udinese, imputati nella faccenda del testamento falso attribuito all'esorodote don Sebastiano De Vincenzi da Torreano di Ovidale, del quale arresto demmo a suo tempo notizia.

Gli accusati sarebbero confessi dal fatto materiale, accompagnando però la buona fede.

Una guarigione col siero antipneumococco dell'Istituto Sieroterapico Napoletano di Napoli. Leggiamo nell'Italia del Popolo di Milano del 23 corr.: Il notissimo industriale milanese signor Felice B. stori una settimana fa era stato colpito da una polmonite, che diede molte apprensioni alla famiglia ed ai suoi numerosi amici.

Egli si è sottoposto, dietro consiglio del suo medico, ad una cura di recentissima applicazione, la cura del siero antipneumococco del prof. De Renzi della clinica di Napoli, e ne ottenne un risultato veramente sorprendente.

Ora egli si trova pienamente ristabilito ed ha potuto ritornare colla sua abituale attività al dibrigo dei suoi affari.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 la Compagnia milanese di prosa e canto diretta dall'artista cav. Dario Onaghi darà la prima rappresentazione col seguente programma: L'ultima di Ugonotti; commedia brillantissima in due atti; L'ordinanza, bozzetto militare; Un milanese in mar, vaudeville.

Ingresso platea e loggia cent. 70; loggione cent. 80. Abbonamento per 6 rappresentazioni lire 3.

Il teatro sarà riscaldato.

Banda militare. Ecco il programma del pezzo che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani 8 dicembre in piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

- 1. Marcia «Danubio» Grandi
2. Mazurka «Hollandaise» Fanchiotti
3. Intermezzo e duetto «Gar-men» Bizet
4. Pot-pourri «Doña Ju-nita» Suppé
5. Duetto e terzetto atto 3° «Guarany» Gomes
6. Polka «Sempre allegri» Motzart.

Idea nuova. Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul riambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie. Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni E. Bistari e C., Milano.

Per compiere il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri. (6)

UDINE (La Città e il Comune)

Comunicazioni riativate. Col treno diretto n. 55 in partenza da Udine per Pontebba alle 17.08, venne ieri sera riativato il servizio dei treni diretti.

Resta scappato ancora il treno di lusso Vienna-Nizza e viceversa.



Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. Barba e capelli agglionono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E NODORA

La Chinina Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche...

ATTESTATI

Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano. La loro Acqua Chinina Migone sperimentata per gioventù...

Signori ANGELO MIGONE e C. Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo...

La Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie...

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano.

Depositi: Fratelli Petrozzi, Parrucchieri; Francesco Minisizzi, Droghiere; Angelo Fabris, Farmacista.

GUARIRE RADICEMENTE. Una cura apparentemente dovrebbe essere la sanzione di ogni...

SI DIFFIDA. La sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro...

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Anonimo Tonica successore ai Galliani...

RIVENDITORI: Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, S. L. Binioli farmacia alla Scola...

Da molti anni io conosco il di Le AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome...

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Doria.

Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Signore! I vostri ricci non si sciogliono più neanche coi forti gelori dell'estate se farete uso costante della Rieciolina.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Rieciolina...

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso dosatore speciale...

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIORE. Partenze: Arrivi.

BRUNITORE Istantaneo. Per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Advertisement for 'L'Acqua della Corona' featuring a crown logo and text: 'La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque'.

Advertisement for 'ACQUA D'ORO' featuring a woman's face and text: 'I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza'.

Advertisement for 'TINTURA EGIZIANA Istantanea' featuring an angel with a trumpet and text: 'NUOVA SCOPERTA. per tingere capelli e barba in Castano e Nero'.

Advertisement for 'TORD-TRIFE' featuring a landscape image and text: 'Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO'.

Table with multiple columns showing departure and arrival times for various routes, including 'DA UDINE A PORTOFINO' and 'DA UDINE A TRIESTE'.

Advertisement for 'La Polvere Rosea' featuring a woman's face and text: 'a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto'.

Advertisement for 'Rieciolina' featuring a woman's face and text: 'Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata da F. Bizza'.

Advertisement for 'Brunitore istantaneo' featuring a woman's face and text: 'per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc.'